

## *Libertà di Religione e Libertà dalla Religione*

**Francesco LUCREZI**

Il problema del ruolo svolto dalle diverse confessioni religiose – e, segnatamente, dalle tre grandi fedi monoteistiche – nell'ambito delle società moderne, e della loro attitudine a contribuire al generale progresso civile dei popoli coincide, a mio avviso, col controverso problema della laicità della compagine sociale e delle pubbliche istituzioni deputate a delinearne regole e limiti. Ma tale questione, come detto, appare decisamente controversa, innanzitutto per la grande discordia sussistente intorno ai possibili significati da attribuire alla parola 'laicità'. Se, infatti, tale termine dovrebbe indicare, essenzialmente l'idea di una fondamentale 'neutralità' dello stato rispetto alla dimensione religiosa – e quindi di una difesa dello spazio pubblico da ogni interferenza clericale volta a piegarne le scelte secondo determinati interessi e principi -, appare evidente come, molto spesso – per esempio, in Italia, da parte della Chiesa cattolica e di alcuni suoi sostenitori -, al concetto di laicità si cerchi di dare tutt'altra accezione, sovente modellata proprio su quelle posizioni clericali o confessionali da cui essa dovrebbe invece tutelare. Non può esserci vera “libertà di religione”, invece, senza una contemporanea “libertà dalla religione”, nel senso di difesa dalle invadenze e prevaricazioni esercitate in nome della religione.